



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"R. VIVIANI"  
Via Zi Carlo, – 80013 – Casalnuovo di Napoli (NA)  
Tel. / Fax 0815222993/5221221 C.F. 93004090630 - Cod. Mecc. NAIC87900N  
E-mail: [naic87900n@istruzione.it](mailto:naic87900n@istruzione.it) [naic87900n@pec.istruzione.it](mailto:naic87900n@pec.istruzione.it)  
Sito internet: [www.icvivianicasalnuovona.gov.it](http://www.icvivianicasalnuovona.gov.it)

I. C. "R. VIVIANI"  
CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)  
Prot. 0005149 del 11/10/2017  
04-05 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti**  
**e p.c. Al Consiglio d'istituto**  
**Al Personale ATA**  
**A tutte le Componenti della Scuola**

***Atto di indirizzo inerente l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa***

**Integrazione A.S. 2017-2018**

**PREMESSO** che la presente direttiva ha l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2017/18, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV nella revisione effettuata ai sensi della nota MIUR n. 11602 del 31 maggio 2017,

**FERMA RESTANDO** la validità della direttiva del 24 settembre 2015 Prot. 3528 A/19 (Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19), che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

**VISTO** l'Art. 25 del Dlgs 165/01

**VISTO** il DPR 275/99 come modificato dalla L107/15

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

**VISTO** il D.Lgs 60/17 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

**VISTO** il D.Lgs 62/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze;

- VISTO Il D. Lgs 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- VISTA La CM 1830 del 06/10/2017 “Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”
- VISTO il Piano per l’educazione alla sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell’Agenda 2030;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, operanti sul territorio; dei protocolli d’intesa siglati con Università, Enti ed Associazioni; degli accordi di Rete definiti;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra Scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO delle istanze emerse dall’utenza in occasione degli incontri informali e formali, nonché attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);
- CONSIDERATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- TENUTO CONTO delle criticità indicate nell’aggiornamento per l’a.s. 2016/2017 del Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità individuate e degli obiettivi di processo necessari al miglioramento
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall’art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg
- AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica nel rispetto del diritto allo studio-successo formativo di ciascun alunno;

### **La Dirigente Scolastica**

***integra per l’anno scolastico 2017-2018 il proprio atto di indirizzo al Collegio dei docenti, invitando i docenti a:***

- Pianificare l’Offerta Formativa in coerenza con:
  - Le esigenze del contesto territoriale, le specifiche istanze dell’utenza della scuola;
  - Quanto previsto dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, (nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite - Obiettivo 4 “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”) e con quanto indicato nelle

20 azioni, coerenti con gli obiettivi Agenda 2030, dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

- I traguardi di apprendimento e di competenze attesi e prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.
- Ridefinire i percorsi formativi funzionalmente a una “Scuola Sostenibile”, intesa come Comunità educativa capace di garantire a tutti:
  - L’acquisizione dei fondamentali strumenti interpretativi del Sapere, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali;
  - Il benessere psico-fisico, promuovendo la “buona relazione” con lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili orientati al rispetto reciproco, alla tolleranza e alla solidarietà.
  - Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all’assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- Ridefinire la progettualità d’Istituto in ordine alle priorità, come da aggiornamento del RAV e del PDM, e in relazione all’obiettivo 4-Agenda 2030, di cui sopra.
- Progettare setting di apprendimento inclusivi, privilegiando metodologie innovative e metodologie che coinvolgano direttamente l’alunno nella costruzione del proprio percorso formativo, in una dimensione condivisa; è necessario che l’approccio didattico-matetico consenta riflessione, creatività, capacità critica, partecipazione e cooperazione; allo scopo, occorre definire i traguardi di apprendimento prescritti, contestualizzandoli alla situazione della classe e/o dell’alunno e realizzando processi d’insegnamento-apprendimento in situazione, supportati da una didattica orientata al perseguimento partecipato della competenza.
- Privilegiare metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere contesti di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
- Prevedere, accanto al tradizionale progetto sulla Sicurezza, in ottemperanza ai commi 10 – 12, art. 1 della legge 107/2015, percorsi di educazione alla salute (di primo soccorso per la Scuola Secondaria di 1° grado) ove, “per salute si intende non l’assenza di malattia, bensì uno stato di benessere fisico, psichico e sociale” (dall’Organizzazione Mondiale della Sanità).
- Ideare, predisporre e attuare progetti che consentano la promozione della cultura umanistica la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali a sostegno della creatività, in applicazione del Dlgs 60/17.
- Riorganizzare le attività di “Cittadinanza e Costituzione” e i relativi criteri di valutazione, in attuazione al D.Lgs n. 62/17.

- Operare una revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66/17, prevedendo:
  - Strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attivando metodologie inclusive;
  - Azioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze;
  - Iniziative educative e didattiche coerenti con quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (DIR. MINn.27/12/2012; C.M n.8 del 6/03/2013);
  - Progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
  
- Realizzare attività in continuità fra i tre settori di scuola dell'istituto comprensivo, con l'altra scuola primaria del territorio e con la secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza.
  
- Revisionare gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione al D.Lgs n.62 del 13/04/2017.
  
- Prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione condivisa sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

- L'offerta formativa, il curricolo verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali in attuazione del progetto triennale "Comunic@ttivamente";
- Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- La definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, le azioni contro il bullismo, con la riproposizione del Concorso "Sbulloniamoli";
- I percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Le azioni per le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Le eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il Territorio.

Tutte le attività dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Con la legge 107/2015 la formazione in servizio è divenuta “obbligatoria, strutturale e permanente”, pertanto va calibrata sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell’istituto.

Il Collegio, considerato che ha già predisposto un piano triennale di formazione del personale, anche in considerazione del piano di formazione di Ambito, per l’anno scolastico 2017/18 dovrà, dopo attenta ricognizione dei bisogni e delle competenze già acquisiti nel corso dello scorso anno, ricalibrare il piano degli interventi; dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell’attività ordinaria della scuola. È necessario prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. La strategia formativa da privilegiare sarà la ricerca/azione.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione, per introdurre eventuali interventi correttivi e in funzione della rendicontazione sociale. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (DPR122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo.

Vanno revisionati tutti i criteri e gli strumenti di valutazione alla luce della riorganizzazione totale della materia operata dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che ha superato il vecchio regolamento sulla valutazione (DPR122 del 2009), per cui c’è la necessità di armonizzare quanto scaturisce dall’applicazione delle disposizioni dei due testi normativi.

Indirizzi orientativi per l’attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- Revisione ed eventuale ridefinizione dei criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline;
- Costruzione attenta di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- Inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (ad esempio rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, piattaforme digitali).

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica ed all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto, nella sezione Piano dell'Offerta Formativa.

**La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Luisa De Simone**